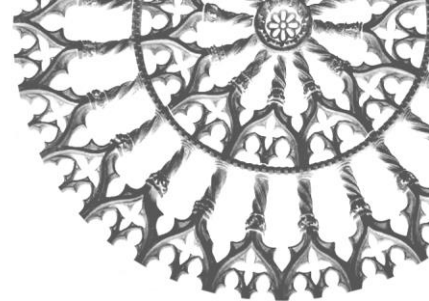




Comune dell'Aquila

Settore Ricostruzione Beni Pubblici



P.E.B.A. – 1° PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL COMUNE DELL'AQUILA

Allegato 1

Linee guida per la redazione

I Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), sono strumenti di gestione del territorio introdotti dalla L. 104/1992 e s.m.i. finalizzati a rendere gradualmente accessibili gli edifici e gli spazi pubblici alle persone con disabilità.

Essi si integrano e si coordinano con gli strumenti della pianificazione locale, principalmente il piano regolatore generale e il PUMS.

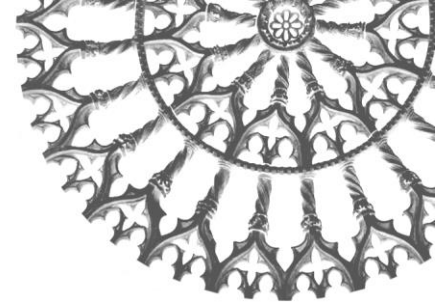
Con le presenti *LINEE GUIDA* l'Amministrazione Comunale fornisce alcuni indirizzi operativi per la redazione del "1° P.E.B.A. – Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche del Comune di L'Aquila", articolati in:

1. *Obiettivi*
2. *Principali caratteristiche*
3. *Soggetti coinvolti*
4. *Partecipazione*
5. *Iter tecnico-amministrativo*
6. *Contenuti principali*

1. *Obiettivi*

I principali obiettivi del Piano sono:

- ✓ Classificare il patrimonio immobiliare e i percorsi urbani di un'area di interesse.
- ✓ Eseguire una diagnosi dell'accessibilità della città e del patrimonio pubblico.
- ✓ Programmare gli interventi di graduale eliminazione delle barriere architettoniche.
- ✓ Progettare e realizzare i lavori sugli edifici e gli spazi pubblici in modo che siano fruibili da un'utenza il più possibile ampia (universal design) per un maggior comfort urbano e una maggiore attrattività e fruibilità della città pubblica.
- ✓ Promozione degli spostamenti a piedi e il trasporto pubblico.
- ✓ Coordinamento con gli altri strumenti pianificatori dell'Ente, con particolare riferimento a PRG e PUMS.
- ✓ Integrazione con il Regolamento edilizio.



Comune dell'Aquila

2. Principali caratteristiche

Il P.E.B.A deve essere:

- un Piano strategico e interdisciplinare che favorisca l'accessibilità e la qualità degli spazi urbani, degli edifici e degli uffici pubblici, l'integrazione sociale, la sicurezza, la mobilità;
- un Piano partecipato grazie al coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei portatori di interesse nelle principali fasi del processo formativo: individuazione delle criticità, redazione, monitoraggio.
- un Piano agevolmente consultabile e dunque realizzato e aggiornato con un adeguato livello di digitalizzazione al fine di consentire a tutti la conoscenza del grado di accessibilità e fruibilità della città, del patrimonio immobiliare e dei servizi;
- un Piano dinamico e aggiornabile mediante il continuo monitoraggio degli interventi programmati e attuati al fine di ottimizzare l'efficacia delle soluzioni adottate.

3. Soggetti coinvolti

a. Il Gruppo di lavoro

In considerazione dello suo spiccato profilo interdisciplinare la redazione del P.E.B.A. è affidata a una unità di progetto (denominata unità di progetto "P.E.B.A.") coordinata dal disability manager e costituita da professionalità nei campi della pianificazione, mobilità, programmazione e progettazione di interventi su beni pubblici, sistemi informativi, valorizzazione del patrimonio pubblico, sicurezza della città e dell'ambiente, comunicazione e partecipazione.

Al gruppo di lavoro è affidata la parte ideativa e progettuale del Piano, ivi compresi il coordinamento delle scelte con la pianificazione vigente e/o *in itinere*, in particolare PRG e PUMS, le attività relative alla partecipazione dei portatori di interesse, la digitalizzazione, la comunicazione nonché la materiale redazione del necessario corredo tecnico-amministrativo per l'approvazione del Piano parte degli organi competenti.

L'eventuale coinvolgimento di risorse interne all'Ente nella redazione del PEBA consente loro di acquisire sia le necessarie competenze in tema di accessibilità urbana, sia quelle necessarie a garantire la corretta attuazione e monitoraggio del Piano.

L'unità di progetto "P.E.B.A" si avvale in ogni caso:

- a. di un supporto esterno all'A.C. per lo svolgimento delle attività di rilievo e mappatura degli ostacoli nell'area di intervento.
- b. dell'eventuale collaborazione di partners istituzionali per contributi su tematiche specifiche, quali a titolo di esempio:
 - Università degli Studi dell'Aquila o altri Istituti di ricerca;
 - ICOM per i temi relativi all'accessibilità ai beni culturali;
 - ANCI;
 - *Altri*.
- c. del coinvolgimento attivo dei diversi protagonisti della vita sociale, istituzionali e non, che hanno tra i propri compiti e finalità l'intervento nell'ambito del mondo della disabilità (vedi successivo paragrafo 4).



Comune dell'Aquila

4. Partecipazione

Al fine di integrare la prospettiva “disabilità” in tutte le fasi del processo decisionale, dalla concezione e attuazione al monitoraggio e alla valutazione, il Piano favorisce il protagonismo delle persone con disabilità attraverso l’attivazione di forme organizzate di partecipazione.

L’utilizzo di adeguati sistemi informativi faciliterà il processo partecipativo sia in fase di redazione che di consultazione e monitoraggio, e garantirà l’agevole accesso ai contenuti del Piano.

Il Documento preliminare del P.E.B.A definirà tempi e modalità di partecipazione dei portatori di interesse.

5. Iter tecnico-amministrativo.

La formazione e approvazione del P.E.B.A. è articolata nel seguente iter tecnico-amministrativo a partire dalla costituzione del gruppo di lavoro:

- Fase 1. Redazione del Documento preliminare e mappa dei bisogni
 - a. Organizzazione piano di lavoro
 - b. Istituzione tavolo di partecipazione. Prime consultazioni.
 - c. Eventuali accordi/convenzioni con altri Enti e Istituzioni partners del progetto.
 - d. Redazione del Documento preliminare da parte dell’unità di progetto interna sulla base delle *Linee Guida*.
- Fase 2. Iter approvativo del Documento preliminare. Deliberazione del Consiglio Comunale.
- Fase 3. Avvio fase formativa del Piano: mappatura delle criticità e dei bisogni.
- Fase 4. Redazione del P.E.B.A. secondo l’articolazione definita nel Documento preliminare.
- Fase 5. Iter approvativo del PEBA. Deliberazione di Consiglio Comunale. Divulgazione.

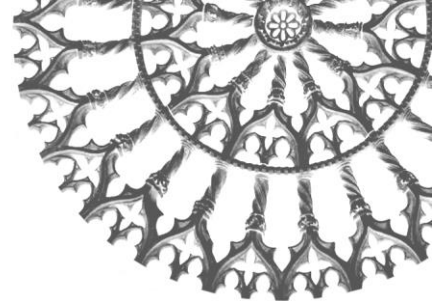
Gli interventi previsti nel PEBA, secondo le priorità stabilite, saranno inseriti nella programmazione delle opere pubbliche dell’Ente. Sullo stato di attuazione e di soddisfazione delle soluzioni verrà effettuato un monitoraggio.

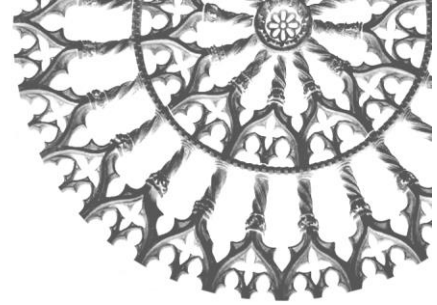
6. Contenuti principali

a. Documento preliminare

Il Documento preliminare del P.E.B.A. presenta i seguenti contenuti principali:

- Definizione delle strategie di intervento.
- Campo di applicazione.
- Metodologia di elaborazione del Piano.
- Articolazione del Piano.
- Partners.
- Compatibilità e coordinamento del P.E.B.A. con i vigenti strumenti di pianificazione e il PUMS.
- Criteri di individuazione dell’area di interesse.
- Definizione percorso di partecipazione per l’individuazione dei bisogni.





Comune dell'Aquila

- Definizione metodologia di rilevamento.
- Modalità di analisi dello stato di fatto e mappatura delle barriere.
- Linee di azione del piano.
- Tipologia degli interventi. Schede tipo.
- Forme di incentivazione comportamenti virtuosi.
- Coordinamento con altri Enti.
- Partecipazione.
- Digitalizzazione.
- Comunicazione.

Altri contenuti possono essere inseriti sulla base delle risultanze delle consultazioni con i portatori di interesse.

b. Il P.E.B.A.

Il Piano per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche viene redatto secondo l'articolazione definita dal Documento preliminare approvato dal Consiglio Comunale.

Esso reca principalmente:

- Contenuti di analisi:
 - a. Individuazione area di interesse – spazi, percorsi, edifici -
 - b. Mappatura dei bisogni
 - c. Rilievo e schedatura degli ostacoli dell'area di interesse.
- Contenuti progettuali:
 - a. Analisi dei risultati del rilevamento
 - b. Schedatura degli edifici e degli spazi pubblici
 - c. Individuazione degli interventi e priorità nella programmazione dell'Ente
 - d. Coordinamento con il vigente Piano Regolatore Generale e con il PUMS
 - e. Integrazione del vigente Regolamento edilizio con contenuti specifici
 - f. Creazione di un supporto cartografico on-line per la consultazione e il monitoraggio del Piano.